



Lu 26

E Polis Palermo

OGNI PASSIONE
MERITA
UN PREMIO.



E Polis

Il caso. Drammatico primo bilancio degli incidenti stradali: 21 croci dall'inizio dell'anno, è emergenza

Strage sulle strade isolane 2009, un morto ogni 24 ore

Nel 2008 gli scontri furono in tutto 2994 ma solo 58 furono mortali. Ora crescita esponenziale di tragedie, ed è allarme per la sicurezza sempre meno garantita.

E nelle autoscuole in arrivo c'è lo psicologo a bordo. P.18-19

Palermo-Udinese 3-2



Zona Champions

■ ■ Semplice con una doppietta trascina i rosanero, poi in gol Cavani: i tifosi sognano in grande. P. 34-35

Maltempo



Navi ferme per il vento isole minori paralizzate: disagi record

■ ■ Nubi e piogge torrenziali, tutta la Regione in ginocchio. Una squadra di pallavolo è rimasta bloccata alle Eolie. P. 21

Il fatto del giorno

Stupri, Berlusconi: serve un militare per ogni bella donna
E scoppia la bufera

■ ■ Pd e Udc: una grave offesa. Raid contro gli immigrati. P. 2-3



Carini

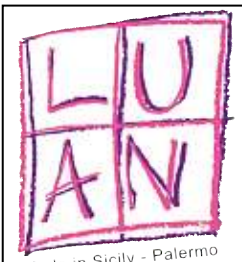
Un coffee shop stile Amsterdam c'era il menu a base di droghe

■ ■ Un diciottenne offriva a tutti un pacchetto da sballo. P.25

Dopo l'attentato

Rifiuti per strada in tutto il centro e nelle periferie: è rischio infezioni

■ ■ A Monreale sequestrati i mezzi per lo smaltimento. P. 23



Made in Sicily - Palermo

Via Mazzini, 28 • Palermo
OUTLET
Via Bara All'Olivella, 113 • Palermo



DA OGGI VENDITA PROMOZIONALE

Palermo

Il caos rifiuti

Dopo l'attentato all'Amia, viaggio nella città sommersa dai rifiuti: a Pagliarelli e Monreale le emergenze maggiori. P.23



Il caso. Sono drammatici i numeri degli incidenti stradali: dall'inizio del 2009 già ventuno tragedie

Una strage sull'asfalto siciliano un morto al giorno in autostrada

◉ L'anno scorso le croci furono 58 in dodici mesi, la crescita è stata dunque esponenziale

Simona Licandro
palermo@epolispalermo.it

Quasi un morto al giorno. È il triste bilancio delle strade e autostrade siciliane. Dall'inizio dell'anno non si è fermata la lunga striscia di sangue che aveva cominciato il suo percorso nel 2008, ma a ritmi meno sostenuti. A una settimana dalla fine di gennaio, infatti, i morti sono già 21 (23 se si considerano i due gemelli nel grembo della donna falciata a Sciacca, nell'agrigentino). Una progressione vertiginosa se si pensa che nel 2008, su 2.994 incidenti che si sono verificati sulle autostrade siciliane e sulle grandi arterie, quelli mortali sono stati 58 e hanno provocato 67 vittime. Sono 2.433, invece, i feriti in tutti gli impatti. I dati sono snocciolati a Palermo dai comandanti dei compartimenti della Polstrada, Michele La Fortezza (Sicilia-occidentale) e Antonio Sireci (Sicilia-orientale) che hanno sottolineato come «si è registrata una diminuzione, rispetto al 2007, sia di impatti (3068) sia di incidenti mortali (72) che di vittime (98) e feriti (2650).

PURTROPPO, lo stesso non si può dire di questo inizio del 2009. La colpa è principalmente delle piogge torrenziali e del forte vento, che hanno "spazzato" la Sicilia nell'ultimo mese, ma anche della precaria condizione del manto stradale e delle protezioni laterali. La manutenzione non sempre viene eseguita con puntualità e così imperversano le polemiche. In molti casi, però, è l'imprudenza a farla da padrone. Qualche bicchiere di troppo, poi, aumenta i



► La polizia stradale ha raccolto i dati sugli incidenti in Sicilia

Croci anche a Capodanno in una lunga scia di sangue

La cronistoria

■ Diversi gli incidenti per le strade di Palermo e le statali e autostrade che collegano il capoluogo con le altre città siciliane. La notte di Capodanno è deceduto Girolamo Bonsignore, 31 anni, nello scontro fra la sua Fiat Punto e una Opel Astra, in via Mes-

sina Marine a Palermo. Il conducente dell'Opel è rimasto ferito. Due giorni dopo la vittima è una ragazza, Arianna Saviano, 20 anni, sullo scorcio veloce, ad alta densità d'incidenti, Palermo-Sciacca. Dopo qualche ora, un altro schianto sull'A20 Palermo-Messina,

nei pressi della galleria Santa Lucia. Un'auto, con quattro giovani, è andata a sbattere sul guard-rail. Due ragazzi, Michele Capuano, di 20 anni, e Jessica Giambelluca, di 18 anni, sono morti e altri due sono rimasti feriti. È morto in piena città, invece, Roberto Di Marco. Aveva solo 17 anni quando ha perso la vita in un incidente all'alba dell'8 gennaio sulla Circonvallazione.

rischi e la velocità, facendo aumentare il numero di morti. Non è un caso, infatti, che siano aumentati nel 2008, del 191%, i test droga/alcool sugli automobilisti. Sono state controllate 78.187 persone rispetto le 26.849 del 2007. I test effettuati durante la notte fra sabato e domenica, invece, ammontano a 10.374 (8708 uomini e 1666 donne). Sono risultati positivi ai test 361 uomini e 32 donne. A mettere il maggior numero di vittime è, come ogni anno, la statale 189, la famigerata "strada della morte" che collega Palermo ad Agrigento. Molti i progetti dell'Anas, che però non sono stati ancora finanziati tranne quello per la costruzione dello svincolo di Castronovo di Sicilia. L'importo totale dei lavori è di oltre 16 milioni di euro

In tutto ben 2994 scontri dimostrano che nelle arterie dell'isola non c'è la sicurezza: è emergenza

e dureranno circa due anni. Sotto accusa le velocità elevate, ma anche la condizione del manto stradale. I problemi si moltiplicano sulle autostrade, dove le auto sfrecciano anche a 200 km/h.

«È vero che gli incidenti, in questo periodo, sono più frequenti, spesso a causa della pioggia e del mancato rispetto dei limiti di velocità, fissati a 80 km/h in caso di perturbazioni - ha spiegato Corrado Magro del Consorzio autostrade siciliane - Le strade sono comunque in buone condizioni, anche perché abbiamo già effettuato diversi interventi programmati dal 2002 in poi, come il rifacimento della pavimentazione tra Tremestieri e Milazzo sulla A20 e le barriere nei viadotti. In questi anni ci sono stati costanti interventi per migliorare la sicurezza, come i lavori di rappezzo del manto stradale che sono avviati annualmente. ■

Palermo

Prevenire i comportamenti a rischio

■ Lo scopo dell'accordo è mettere in campo nuovi strumenti per favorire una guida più sicura. Il programma prevede la valutazione psicoattitudinale;

interventi volti a migliorare il rapporto uomo-veicolo; iniziative di sensibilizzazione per la prevenzione dei comportamenti a rischio negli adolescenti.



21

I morti nelle prime tre settimane di gennaio nelle strade siciliane

2994

Gli incidenti che si sono verificati nel corso del 2008

Il progetto. Palermo e Catania saranno le prime città d'Italia a sperimentare la figura dell'analista

Uno psicologo nelle autoscuole al volante solo con mente libera

○ Oltre al diritto di precedenza i neopatentati seguiranno lezioni sul rapporto uomo-veicolo

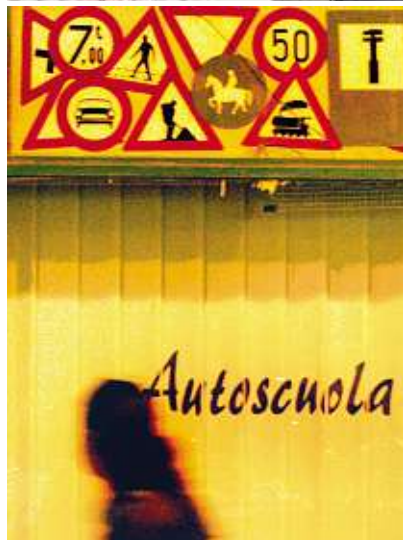
Giorgia Governale

palermo@epolispalermo.it

■ Uno psicologo affianco ai segnali stradali, nella sede delle autoscuole. Per insegnare a comunicare con il veicolo, ad agire con coscienza. Un esperimento che parte dalla Sicilia. Spesso le cause degli incidenti stradali sono da ricondurre alla guida in stato di ebbrezza o all'assunzione di droghe. Ma alla base di queste ragioni, secondo gli psicologi, ci sono anche altri fattori riconducibili all'età.

ALCUNI COMPORAMENTI di guida a rischio sono, infatti, legati ad alcune caratteristiche tipiche dell'adolescenza, come la ricerca di sensazioni forti, la capacità di giudizio inadeguata e la forte suscettibilità all'influsso dei pari. Il tutto aggravato dalla scarsa esperienza. Sotto questa luce, la prima educazione stradale che i neopatentati ricevono nella scuola guida è fondamentale. In questa ottica eseguendo questo ragionamento, l'ordine degli psicologi della Sicilia, seguendo l'esempio dell'albo nazionale, ha siglato con la "Confedertaa" (Confederazione titolari autoscuole agenzie d'Italia) e il Consorzio naturale guida difensiva, un protocollo d'intesa in materia di "Educazione stradale e di promozione della cultura della sicurezza stradale".

Scopo del progetto, al momento in via di sperimentazione a Palermo e Catania, è quella di inserire la figura dello psicologo nelle autoscuole affinché, oltre agli "insegnamenti" di ordine teorico e pratico sulla segnaletica stradale e le precedenze agli incroci, si dia un'in-



formazione corretta agli adolescenti sui comportamenti da assumere quando sono al volante. «Insegnare ai giovani a guidare un'automobile non basta a ridurre il rischio - dice Fulvio Giardina, presidente dell'ordine regionale degli psicologi - c'è bisogno di istruttori preparati che sappiano trasmettere agli automobilisti di domani un giusto comportamento. Per questo motivo è stato firmato un protocollo che apre prospettive di collaborazione tra le scuole guida e gli analisti con progetti mirati ad un' "abilitazione" psicologica alla guida". Il ragazzo che va ad iscriversi al corso, senza costi aggiuntivi, seguirà lezioni supplementari in cui il tutor è uno psicologo che

Per ridurre i rischi di gravi incidenti non è più sufficiente insegnare ai giovani di oggi come si guida una macchina

parlerà a 360 gradi del «rapporto uomo-veicolo - spiega Melita Ricciardi, psicologa di Palermo -, delle conseguenze non esclusivamente mediche dell'assunzione di droghe, di alcool e sulle varie forme di 'distrazione' che nei neo diciottenni spesso possono insorgere. Lo psicologo avrà infatti la possibilità di entrare in contatto con il ragazzo e capire come prevenire eventuali difficoltà». Le autoscuole che aderiranno all'iniziativa esporranno un «bollino di qualità - continua Giardina - che attesterà quel 'quid' in più che sarà stato dato al ragazzo».

La speranza è che da questa iniziativa «nasca una legge - dice Ricciardi - che modifichi l'attuale Codice della Strada, visto che l'Italia è l'unico paese europeo a non prevedere, nella preparazione alla guida, la valutazione psicologica del candidato».

► La Sicilia è la prima regione ad introdurre, in via sperimentale, gli psicologi nelle autoscuole